

## Verbale di Riunione del Consiglio di Istituto del 04/07/2023

### XIV convocazione

Il giorno martedì 04 luglio 2023, il Direttore ha convocato il Consiglio di Istituto presso la Sede Principale IRBIM di Messina.

Alla riunione partecipano:

Dottor Gian Marco Luna – Direttore CNR-IRBIM  
Dottor Enrico Arneri – Primo Ricercatore  
Dottoressa Vita Gancitano – Tecnologa  
Dottoressa Maria Genovese – Ricercatrice  
Dottoressa Mariangela Giglio – Funzionaria di Amministrazione  
Dottor Fabrizio Lanzafame – Funzionario di Amministrazione  
Dottor Pierluigi Penna – Ricercatore – Partecipa da remoto  
Dottoressa Sarah Pizzini – Ricercatrice  
Dottor Tommaso Scirocco – Ricercatore – Partecipa da remoto  
Dottor Claudio Vasapollo – Ricercatore

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Aggiornamento e confronto sui compiti e sul ruolo del CdI;
2. Navi da ricerca & CNR-IRBIM: presente e futuro;
3. Stato attuale delle grandi proposte progettuali e delle loro eventuali criticità: PLNRDA, PNRR NBFC e Gastone;
4. Piano di Riorganizzazione e Rilancio dell'Ente e GORUs - *Goal Oriented Research Units*;
5. Definizione di un tariffario per il personale e i servizi di Istituto soggetti al nuovo regolamento Conto Terzi;
6. Definizione dei contenuti scientifici del nuovo progetto autofinanziato di Istituto;
7. Reclutamento e concorsi *ex art. 15 CCNL 07/04/2006*;
8. Definizione di una strategia di Istituto su riviste e case editrici controverse e/o "predatorie" (e.g., MDPI, Frontiers, Hindawi);
9. Richieste di associatura all'Istituto;

#### Messina

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

#### Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

#### Mazara del Vallo

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

#### Lesina

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

10. Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10:45 con l'approvazione dei punti all'ordine del giorno.

### 1. Aggiornamento e confronto sui compiti e sul ruolo del CdI

Il Direttore illustra ai/alle neoeletti/e consiglieri/e i compiti e i ruoli del CdI come da “*Disciplinare per l'elezione dei Consigli di Istituto degli Istituti del CNR. Criteri per la definizione del numero dei componenti del Consiglio di Istituto*” (Provvedimento n. 121/2020) e ai sensi dell'art. 13 del “*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche*” (Provvedimento n. 14/2019). Il Direttore, riferendosi allo stesso art. 13, comma 2, lettera a), propone di convocare il CdI con una cadenza almeno trimestrale. Il Consiglio approva. Il Direttore rende inoltre nota la volontà di far partecipare alla sua XV convocazione anche i quattro RSS/RUOS/Referenti di Sede: Giulia Maricchiolo (Messina), Luca Bolognini (Ancona), Sergio Vitale (Mazara del Vallo) e Lucrezia Cilenti (Lesina), sottolineando l'importanza di riprendere le riunioni del CdI in presenza, alternandosi tra le quattro sedi territoriali IRBIM.

Come già di prassi da parte del CdI precedente, i verbali delle riunioni verranno condivisi tra tutti/e i/le colleghi/e di Istituto mediante comunicazione IRBIM-ALL e pubblicati sulla pagina del sito di Istituto all'indirizzo: <https://www.irbim.cnr.it/consiglio-di-istituto/>. Per quanto consentito dalle attività lavorative dei/delle consiglieri/e si cercherà in futuro di abbreviare i tempi che intercorrono tra la riunione del CdI e la pubblicazione del relativo verbale.

Viene infine auspicata da parte del Direttore e dei/delle consiglieri/e un'ottimizzazione del coordinamento tra i/le rappresentanti in CdI ed il personale Ricercatore e Tecnologo e Tecnico e Amministrativo, allo scopo di favorire uno scambio più efficace, semplice ed integrato.

### 2. Navi da ricerca & CNR-IRBIM: presente e futuro

Il Direttore illustra al CdI la situazione parco navi in capo al CNR e ad IRBIM.

Alla sede IRBIM di Ancona afferisce la nave “Tecnopesca II”, utilizzata da decenni principalmente per attività di ricerca multidisciplinare costiera in Mar Adriatico. La nave è affidata ad un armatore (attualmente la società ARGO S.r.l. di Napoli) dopo partecipazione ad un bando di gara europeo di durata triennale, per un costo annuo di circa 220-230k€ (di cui 160k€ finanziati dagli Uffici Centrali del CNR tramite un finanziamento dedicato e la restante parte dalla quota di spese generali del 13% della sede IRBIM di Ancona).

IRBIM ha inoltre in potenziale condivisione con IAS il natante “Luigi Sanzo”, attualmente ormeggiato presso la sede IAS di Capo Granitola dove viene utilizzato da anni. Qualche anno fa era stato ipotizzato un suo ritorno presso la sede IRBIM di Messina, per la quale era stata costruito e dove aveva sempre operato in passato, per dare la possibilità anche a tale sede di tornare ad utilizzarlo per attività di ricerca e monitoraggio. Si discute delle possibili ricadute gestionali di tale

#### Messina

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

#### Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

#### Mazara del Vallo

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

#### Lesina

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

scelta. Il Direttore sottolinea come, ad oggi, la sede IRBIM di Messina non abbia attivi progetti o attività regolari di ricerca costiera che necessitino di un simile natante, né avrebbe la capacità di sostenerne le spese di gestione.

Alla luce della recente discussione in CdA da parte dell'Ente del tema “[...] *dismissione dei natanti di proprietà del CNR*” viene affrontata la questione della nave “Rosanna F”, ipotizzando un suo potenziale utilizzo per le attività della sede IRBIM di Mazara del Vallo legate al programma MEDITS. Il Direttore ricostruisce per il Consiglio le vicissitudini legate a questo natante, la cui costruzione era stata avviata molti anni fa nell'ora soppresso IAMC e che, al momento del suo insediamento come Direttore f.f., era “informalmente” in gestione alla sede IRBIM di Mazara del Vallo che, nei primi anni di IRBIM, ha supportato l'Ente nella complessa gestione della situazione. La nave non è mai stata terminata e risulta ad oggi essere in custodia presso il cantiere navale di costruzione a Mazara del Vallo. Per armarla, il CNR avrebbe dovuto sostenere un importante investimento ma, in base ad una perizia effettuata dall'Ente stesso da apposita Commissione, la nave è risultata inidonea al tipo di attività di pesca a strascico che avrebbe dovuto svolgere per progetti quali, ad esempio, il programma MEDITS. Il Direttore conferma infine come la Sede Centrale del CNR stia procedendo all'alienazione dei natanti ex-IAMC, inclusa la “Rosanna F”.

Il Direttore passa ad illustrare la situazione della nave “G. Dallaporta”, i cui servizi interessano soprattutto la sede IRBIM di Ancona vista la sua storica propensione ad attività di ricerca sulla pesca, ed il cui contratto di noleggio è da sempre in capo all'Ufficio Programmazione e *Grant Office* (UPGO) del CNR e non alla sede IRBIM di Ancona. Il Direttore illustra inizialmente la storia della nave, dalla sua costruzione fino all'ultimo contratto di noleggio, della durata di nove anni, scaduto lo scorso 27/06/2023. Allo stato attuale, in seguito alla decisione dell'Ente di non rinnovare il contratto di noleggio della nave “G. Dallaporta”, parte della comunità di ricerca marina del CNR, legata alle attività di ricerca di tipo costiero e, soprattutto, della pesca, è scoperta, nonostante progettualità importanti in corso per milioni di euro. I/Le colleghi/e di altri Istituti marini del CNR impegnati/e in ricerche oceanografiche, fisiche e geologiche, oceaniche e d'altura, rimasti senza la disponibilità di una nave in grado di supportare una simile ricerca dal 2015, anno del tragico incidente della nave “Urania”, hanno recentemente tratto giovamento dall'acquisizione a titolo gratuito, da parte dell'Ente, della nave oceanografica “Gaia Blu”, di stazza superiore e meglio equipaggiata per attività in mare aperto ed oceano per operare nel *deep sea*. Il Direttore riporta come la nave “Gaia Blu” sia attualmente in fase di allestimento.

Anche la nave “Gaia Blu”, per la quale è stata scelta come base il porto di Genova, è gestita armatorialmente da una società che si è aggiudicata il bando di gara europeo di durata pluriennale. Attualmente si ha notizia che la Dirigenza della Sede Centrale del CNR, attraverso un Gruppo di Lavoro dedicato, si sta occupando di realizzare un modello operativo per l'utilizzo della nave, che verrebbe verosimilmente applicato anche ad eventuali nuovi mezzi navali che dovessero essere acquisiti dall'Ente.

**Messina**

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

**Ancona**

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

**Mazara del Vallo**

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

**Lesina**

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

Per quanto riguarda il futuro, il Direttore dichiara di aver da sempre segnalato alla *governance* dell'Ente, sia quella precedente (che sembrava nei fatti poco propensa alle navi oceanografiche), sia quella attuale (decisamente più aperta ed attenta alla necessità di dotare l'Ente di un adeguato parco navi per la ricerca marina), riguardo all'utilità di continuare a dotarsi anche di una nave costiera che sia condivisa da tutta la comunità marina del CNR, evidenziando anche i progetti e i contratti in essere (di IRBIM e non solo), sia con Enti pubblici sia con privati, che prevedevano l'utilizzo di una nave oceanografica per la ricerca costiera. Porta inoltre all'attenzione del Consiglio una serie di scambi *e-mail* che testimoniano queste segnalazioni per sensibilizzare l'Ente sulla questione "nave costiera".

Ad oggi, tuttavia, non risulta che vi siano procedure in corso per la sostituzione della nave "G. Dallaporta" a partire dal 27/06/2023, per cui all'interno dell'Istituto ci si sta affidando per l'immediato futuro al noleggio di unità natanti alternative per le campagne in mare da effettuarsi nell'ambito dei progetti in corso.

Poiché, come più volte ribadito, la gestione di un mezzo navale di simile dimensione e tipologia non può essere posta in capo ad un singolo Istituto, visto l'impegno gestionale e finanziario richiesto, il Direttore e alcuni/e consiglieri/e propongono di sensibilizzare alla tematica i CdI e i Direttori degli altri Istituti del CNR che si occupano, a diverso titolo, di ricerca marina costiera (coinvolgendo non solo IAS e ISMAR, ma anche IGAG, IIA, INM, IRSA, ISAC, e ISP). Penna propone di preparare una bozza della lettera da condividere con gli altri Direttori e CdI ed inviarla dopo l'estate, nella sua versione finale, alla Presidente, al Direttore Generale e all'UPGO. Il Consiglio approva. Al fine di rendere più efficace la comunicazione, Pizzini propone di delineare tutte le attività di ricerca e monitoraggio ora bloccate e in parte compromesse dalla mancanza di una nave costiera e Arneri ribadisce come per alcune di esse si prefigurino condizioni di inadempienza per l'Ente e, per i progetti europei obbligatori (*e.g.*, *survey* acustico MEDIAS nell'ambito del PLNRDA), di infrazione per il Paese. Pizzini ipotizza inoltre che una nave costiera potrebbe essere anche data in Conto Terzi ad altri Enti che ne facessero richiesta, partecipando quindi alle spese a carico del CNR, possibilità già prevista per la nave "Gaia Blu" come evidenziato dal Direttore.

La discussione si conclude con la dichiarazione del Direttore che ribadisce la necessità di continuare ad insistere con tutti i mezzi affinché l'Ente venga coinvolto e sensibilizzato alla problematica, propria non solo del "gruppo pesca", ma di un'importante fetta della comunità di ricerca marina del CNR.

### **3. Stato attuale delle grandi proposte progettuali e delle loro eventuali criticità: PLNRDA, PNRR NBFC e Gastone**

Il Direttore illustra al CdI i tre progetti di cui all'ordine del giorno. Si tratta di progetti di rilevanza scientifica ed economica non indifferente che, conseguentemente, impegnano molte risorse amministrative e dell'Ufficio Progetti di Istituto.

#### **Messina**

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

#### **Ancona**

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

#### **Mazara del Vallo**

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

#### **Lesina**

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

- 3.1 Dal 2021 il Programma di Lavoro Nazionale Raccolta Dati Alieutici (PLNRDA) è gestito direttamente a livello di Istituto e non più dal Dipartimento, aspetto sicuramente positivo a livello gestionale ma che comporta un importante aggravio a livello amministrativo. Arneri, in qualità di coordinatore del programma, ne illustra caratteristiche e criticità e riporta come si stia discutendo la possibilità di rendere il PLNRDA un Conto Terzi, ma servirà capire e decidere come distribuirne le risorse. Ad oggi, il contratto operativo del PLNRDA non è stato ancora firmato. Esistono in seno al programma tre problematiche principali: 1) l'indisponibilità della nave "G. Dallaporta", soprattutto per il progetto MEDIAS che risulta obbligatorio da contratto (si veda il punto precedente dell'OdG); 2) trattandosi di un contratto di tipo commerciale, qualora venisse inteso come Conto Terzi dovrebbe generare profitto, motivo per cui il *budget* potrebbe non bastare a svolgere tutte le attività previste; 3) la natura stessa del programma che, rappresentando un'attività di servizio, peraltro obbligatoria per il Paese, e non di "ricerca pura", necessiterebbe di una gestione dedicata da parte di un "ufficio navi" centrale e di forme di incentivazione del personale coinvolto, data la difficoltà di produrre pubblicazioni scientifiche dalle attività di monitoraggio, per loro natura ripetitive e caratterizzate da un grado di *novelty* scarso o nullo.
- 3.2 Il *National Biodiversity Future Center (NBFC)* è uno dei cinque centri nazionali previsti dalla Componente "Dalla ricerca all'impresa" della Missione "Istruzione e ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziati dal MUR con un investimento di 1,6G€. Si tratta di centri dedicati alla ricerca di frontiera che coinvolgono istituzioni e imprese in tutta Italia ed il NBFC è coordinato dal CNR. Il centro si articola in 8 *spoke* e ha lo scopo di monitorare, preservare e ripristinare la biodiversità al fine di contrastare l'impatto antropico, gli effetti dei cambiamenti climatici e di supportare i servizi ecosistemici in chiave sostenibile. Il progetto è partito e IRBIM è il partner coordinatore dello *Spoke 2 "Solutions to reverse marine biodiversity loss and manage marine resources sustainably"* (finanziato con 34M€, di cui 12M€ ripartiti tra i 12 Istituti del CNR partecipanti). Il Direttore svolge il ruolo di coordinatore dello *Spoke 2* insieme alla Professoressa Mariachiara Chiantore dell'Università degli Studi di Genova. I finanziamenti legati al NBFC vengono erogati al Dipartimento e poi girati ad IRBIM, aspetto che potrebbe creare qualche rallentamento nella loro gestione, come è stato per il PLNRDA fino al 2021.
- 3.3 Il progetto Gastone vede coinvolte le sedi IRBIM di Messina e di Ancona ed è nato all'interno dell'accordo quadro tra CNR ed ENI S.p.A. come partenariato di ricerca, non più come attività di servizio come avveniva per il monitoraggio delle piattaforme *offshore*. È un progetto che, basandosi su un accordo operativo, si basa su un sistema di rendicontazione semplificato e coinvolge sette diversi Istituti del CNR, sotto il coordinamento di IRBIM. Si occupa di *Carbon Capture and Storage* e prevede lo stoccaggio di CO<sub>2</sub> in un pozzo estrattivo a fine vita localizzato al largo di Ravenna, della capacità di 500 milioni di tonnellate. I dati prodotti all'interno della prima fase del progetto non sono vincolati. Nella sua fase successiva, qualora venisse avviata, si

#### Messina

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

#### Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

#### Mazara del Vallo

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

#### Lesina

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

dovrà analogamente affrontare il tema della riservatezza del dato, che genererebbe il problema, riportato in precedenza per il PLNRDA, di produrre pubblicazioni scientifiche da questo tipo di attività, soprattutto per i giovani ricercatori.

La discussione si conclude con la comunicazione del Direttore circa un recente interesse manifestato da Saipem S.p.A. sullo studio e lo sviluppo di tecnologie sostenibili nel campo della *deep sea mining*.

La riunione viene sospesa alle ore 13:30 per riprendere alle ore 16:20.

#### **4. Piano di Riorganizzazione e Rilancio dell'Ente e GORUs - Goal Oriented Research Units**

Il Direttore condivide con il CdI la bozza inviata dalla *governance* dell'Ente ai Direttori di Istituto relativa alla costituzione e al funzionamento delle *Goal Oriented Research Units* (GORUs). Dal documento emerge come le GORUs rappresenteranno delle nuove strutture di ricerca del CNR, generate attraverso una libera aggregazione, secondo modalità *bottom-up*, di Ricercatori e Tecnologi CNR, ma aperte anche al personale di altre istituzioni italiane e straniere. Nel Piano di Riorganizzazione e Rilancio (PRR) dell'Ente, le GORUs sono state definite in relazione ai cosiddetti attrattori: *“macro-temi di natura scientifica o intellettuale, oppure una sfida emergente che la società ha impellenza di affrontare [...] in grado di riorientare, facendole convergere, line di ricerca, infrastrutture, risorse umane e risorse economiche”*. Le GORUs lavoreranno *“a problemi multidisciplinari complessi, costruendo un percorso scientifico innovativo, esplorando approcci e metodi di frontiera, dove è ancora difficile, scientificamente “rischioso”, investire e pubblicare, e per questo lavorano con un finanziamento iniziale interno su un orizzonte temporale medio lungo (tipicamente, 5 anni)”*. Da tali definizioni pare quindi che le GORUs possano avere un loro *budget*, anche se non è chiaro da dove esso derivi (forse dal FOE, ma c'è il timore che l'Amministrazione Centrale possa attingere ai fondi residui degli Istituti). Il documento cita: *“utilizzando fondi individuati allo scopo”*. Non si tratterebbe, comunque, di fondi aggiuntivi. Ciò che salta all'occhio e che anima la discussione in seno al CdI è il fatto che, non configurandosi come un centro di costo, le GORUs non avranno una propria struttura amministrativa. Perciò la gestione amministrativa e rendicontativa del *“finanziamento iniziale”* dovrebbe ricadere sull'Istituto prevalente tra quelli afferenti. La costituzione delle GORUs prevedrà una durata di cinque anni, potenzialmente rinnovabile per ulteriori 1-5 anni.

Vasapollo evidenzia alcune differenze tra la bozza in esame e la versione riportata nel PRR del CNR pubblicato a Novembre 2022 e sottolinea le potenziali criticità relative a quest'ultima versione del documento. Il Direttore conferma e informa il CdI delle perplessità che questa versione del documento sulle GORUs stanno generando in seno all'assemblea dei Direttori di Istituto. Una fra tutte, il tema della stabilizzazione delle GORUs al termine della loro durata, per la quale è formalmente prevista la possibilità di trasformarle in nuovi Istituti. Allo stato attuale dei lavori, tale visione sembrerebbe comportare un'aumentata complessità della struttura CNR e non un suo

##### **Messina**

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

##### **Ancona**

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

##### **Mazara del Vallo**

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

##### **Lesina**

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

snellimento. Il Direttore informa inoltre dell'attuale dibattito in corso tra Direttori di Istituto circa la proposta di riduzione del numero di Dipartimenti da sette a quattro riportata nel PRR del CNR ed, in particolare, della creazione del nuovo “*Dipartimento di Scienze ambientali e della vita*” al posto dell'attuale DSSTTA, dove potrebbero convergere sia scienziati di estrazione ambientale, sia di estrazione biomedica, generando un unico Dipartimento con un'enorme mole di personale, e perdendo inoltre quell'impronta fortemente ambientale e multidisciplinare che caratterizza l'attuale DSSTTA che lo rende una forza unica nel Paese. A tal proposito saranno avanzate proposte per allargare a cinque la nuova struttura dipartimentale. Seguiranno aggiornamenti nelle prossime sedute.

## 5. Definizione di un tariffario per il personale e i servizi di Istituto soggetti al nuovo regolamento Conto Terzi

A seguito della pubblicazione da parte dell'Ente del nuovo “*Regolamento concernente le attività svolte per conto di terzi*” (Delibera del CdA n. 222/2022), il Direttore ed il Segretario Amministrativo, Dottor Massimo Virgili, hanno evidenziato la necessità della definizione di un tariffario per il personale e i servizi di Istituto, come richiesto dal Regolamento stesso. Rientrano in tale categoria le attività di servizio (non di ricerca) svolte per conto di terzi, siano essi pubblici o privati. Il Direttore informa il CdI della creazione di un primo Conto Terzi presso la sede IRBIM di Ancona, che ha costituito anche un utile banco di prova per le procedure amministrative occorrenti.

Si passa quindi ad analizzare le Tabelle n. 1-2 del regolamento, che definiscono i criteri per la determinazione dei corrispettivi da richiedere al committente. In particolare, ci si sofferma alla lettera o) della Tabella 1, che costituisce la base da cui desumere il ricavo netto per il personale impiegato. Da tale voce (che non deve superare il 15% del costo totale richiesto e il 50% dello stipendio normalmente percepito), andrà sottratto un 50% destinato all'Amministrazione Centrale per il finanziamento del Fondo di Incentivazione del personale. La gestione del restante 50% sarà invece in capo al Direttore di Istituto, che potrà individuare una percentuale compresa tra 6-100% per la remunerazione del personale coinvolto, al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione. Ai dipendenti che hanno effettivamente operato nell'ambito delle prestazioni Conto Terzi verrà attribuito un compenso ripartito sulla base di un coefficiente relativo al loro livello funzionale (Tabella n. 2) e alla percentuale temporale di partecipazione alle attività.

Il CdI viene chiamato a stilare una bozza di tariffario, laddove sia possibile, per servizi e prestazioni facilmente quantificabili, che comprenda 40-50 voci relative a macroaree non eccessivamente vincolanti. Una volta a regime, per le voci non ricomprese all'interno del tariffario o particolarmente complesse, si farà riferimento alla Tabella n. 1 del regolamento. Il Direttore propone inoltre di applicare non una singola tariffa per prestazione ma un *range* tariffario che possa tenere in considerazione il grado di specializzazione richiesta. Pizzini propone una ricognizione tra il personale delle attività di servizio e consulenza che potrebbero configurarsi come Conto Terzi, in modo da coprire tutte le aree di competenza dell'Istituto. Si decide di rimandare alla prossima seduta la definizione del *modus operandi* di tale ricognizione.

### Messina

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

### Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

### Mazara del Vallo

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

### Lesina

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

## 6. Definizione dei contenuti scientifici del nuovo progetto autofinanziato di Istituto

Si rimanda la discussione del tema alla prossima seduta.

## 7. Reclutamento e concorsi *ex art. 15 CCNL 07/04/2006*

Il Direttore informa il CdI dell'importante sforzo da parte dell'Ente di ridurre il *gap* tra i livelli funzionali del personale Ricercatore e Tecnologo, come fatto nei recenti concorsi *ex art. 45 CCNL 21/02/2002* per il personale Tecnico e Amministrativo. Come da sua comunicazione IRBIM-ALL dello scorso 16/06/2023, invita i presenti e, per loro tramite, tutta la rete, a partecipare a questa opportunità di progressione di livello.

Il Direttore illustra come i testi esplicativi dei temi legati alle 35 aree concorsuali relative ai bandi 315.62 e 315.63 non siano stati pubblicati per decisione della Sede Centrale dell'Ente per valorizzare la multidisciplinarietà della carriera dei candidati, stabilendo come l'attinenza dei prodotti/titoli presentati nella domanda all'area concorsuale prescelta non dovesse essere criterio di merito o demerito. I temi delle sei aree concorsuali afferenti al DSSTA (n. 24-29) sono stati pubblicati, a scopo orientativo, sul sito di Dipartimento.

Si rimanda la discussione del tema del reclutamento alla prossima seduta.

## 8. Definizione di una strategia di Istituto su riviste e case editrici controverse e/o "predatorie" (e.g., MDPI, Frontiers, Hindawi)

Il tema all'ordine del giorno nasce dalla decisione da parte di alcune commissioni straniere incaricate di valutare la produttività dei ricercatori di escludere le pubblicazioni su riviste legate a case editrici considerate controverse e/o predatorie, come MDPI, nella valutazione dei *curricula* dei ricercatori. Dopo un iniziale confronto sul tema, su cui da tempo esistono in rete gruppi di discussione e pubblicazioni dedicate che ne evidenziano pro e contro, allargando la tematica alla generale problematica della ricerca *open access* e del sostanziale monopolio delle più note case editrici nel mercato dell'editoria scientifica, si rimanda la discussione del tema alla prossima seduta.

## 9. Richieste di associatura all'Istituto

Alla data odierna sono pervenute al CdI due richieste di associatura da parte della Dottoressa Antonia Granata e della Dottoressa Federica Impellitteri, afferenti all'Università degli Studi di Messina. Per entrambe le richieste emergono delle criticità formali nella documentazione prodotta e, in un caso, il progetto di ricerca su cui si richiede l'associatura non risulta al momento attivo. Con l'occasione il Direttore ricorda al CdI che le associature vanno richieste ed approvate esclusivamente su progetti attivi, come da "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento del personale" (Delibera del CdA n. 75/2022). Previa rettifica della documentazione prodotta, si decide di rivalutare le richieste ricevute ed inoltrare al Direttore il parere del CdI prima della sua prossima seduta.

### Messina

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

### Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

### Mazara del Vallo

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

### Lesina

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702

## 10. Varie ed eventuali

Arneri riporta la richiesta del Dottor Carlo Froglià di inserire gli articoli pubblicati su “*Quaderni del Laboratorio di Tecnologia della Pesca*” tra le pubblicazioni elencate nel sito di Istituto. Parte di tale materiale sarebbe già disponibile in formato .pdf, mentre per la restante parte sarebbe necessaria la digitalizzazione. A tal proposito il Direttore evidenzia come nelle sedi di Istituto esistano volumi cartacei di un certo valore storico e scientifico che potrebbero essere digitalizzati al fine di preservarne il ricordo e migliorarne la fruibilità e la consultazione.

In seno alla richiesta emergono tre problematiche: 1) l’attuale sistema di inserimento delle pubblicazioni nel sito di Istituto prevede un recupero automatico delle stesse tramite il portale *People* del CNR. Servirebbe quindi che anche le pubblicazioni cui fa riferimento Froglià fossero indicizzate su tale piattaforma; 2) lo stato attuale della sezione “Pubblicazioni” del sito di Istituto prevede che le stesse possano essere filtrate per tipologia e parole chiave; potrebbe essere utile chiedere di inserire la possibilità di filtrare per anno di pubblicazione; 3) la digitalizzazione del patrimonio librario di Istituto dovrà prevedere l’individuazione di personale preposto e di una modalità di lavoro il più possibile rapida ed efficace.

Si decide di discutere la questione in altra sede.

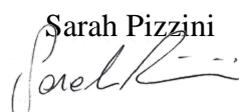
La riunione termina alle ore 18:50.

Ancona, 29/08/2023

### Il Direttore CNR-IRBIM

Gian Marco Luna  


### I verbalizzanti

Sarah Pizzini  
  
Claudio Vasapollo  


#### Messina

Sede Principale  
Via S. Raineri, 86  
98122 - Messina, IT  
+39 090 6015411  
C.F. 80054330586 - P.IVA 02118311006  
[www.irbim.cnr.it](http://www.irbim.cnr.it)  
[protocollo.irbim@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irbim@pec.cnr.it)

#### Ancona

Largo Fiera della Pesca, 2  
60125 - Ancona, IT  
+39 071 207881

#### Mazara del Vallo

Via L. Vaccara, 61  
91026 - Mazara del Vallo (TP), IT  
+39 0923 948966

#### Lesina

Via Pola, 4  
71010 - Lesina (FG), IT  
+39 0882 992702